



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 04/02/2016

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2015, n. 13

Particolare forma di gestione dei RSU nell'ambito territoriale ottimale (ATO) di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO l'art. 200 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, il quale stabilisce che "lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata agli impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali".

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

VISTA la Circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0042442/GAB del 6/08/2013 avente ad oggetto "Termine di efficacia della Circolare del Ministero dell'Ambiente U. prot. GAB - 2009 - 0014963 del 30/06/2009" che chiarisce che "la tritovagliatura pur rappresentando un miglioramento della gestione dei rifiuti indifferenziati, non soddisfa, da sola, l'obbligo di trattamento previsto dall'art. 6, lett.a) della direttiva 1999/31/CE. Tale obbligo, previsto dall'Ordinamento nazionale - art.7, comma 1, del D.lgs.36/2003 - deve necessariamente includere un'adeguata selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica".

VISTA la Delibera di Consiglio Regionale n. 204 del'8 ottobre 2013 avente ad oggetto "Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)".

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico - IPPC AIA della Regione Puglia n. 507 del 13.10.2009 recentemente modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 29 del 02.11.2015 di riesame del Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto transitorio di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani ubicato nel comune di Giovinazzo, località S. Pietro Pago, gestito dalla Daneco Impianti Spa.

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia

n. 45 del 13/08/2013 di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il sistema pubblico impiantistico nel comune di Bari (AMIU) e le Determinazioni Dirigenziali n. 332 del 24/10/2014 e n. 413 del 10/12/2014 di modifica sostanziale dell'AIA.

VISTI gli esiti degli incontri del 01/12/2015, del 04/12/2015 e del 09/12/2015 svolti presso la Regione Puglia, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica alla presenza, tra gli altri, dei rappresentanti dei gestori degli impianti di Giovinazzo, di Conversano e di Bari, dell'OGA BA, di ARPA Puglia e ASL-SISP Bari, durante i quali:

1. OGA BA ha evidenziato, approssimandosi la scadenza dell'Ordinanza n. 5/2015, la necessità di soddisfare il fabbisogno di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito di riferimento anche prevedendo speciali forme di gestione dei rifiuti, rappresentando altresì la necessità di considerare i conferimenti agli impianti di trattamento presenti sul territorio come media giornaliera su base bisettimanale.

2. Si è preso atto che l'impianto Daneco di Giovinazzo è stato oggetto di Determinazione Dirigenziale n. 29 del 2.11.2015 di riesame dell'AIA, che prevede modifiche impiantistiche, da realizzarsi entro tre mesi dalla data di emanazione del provvedimento, mediante le quali l'impianto transitorio in oggetto garantirà il rispetto del limite di IRD previsto dalla norma vigente (DM 24.06.2015, IRD inferiore a $1.000 \text{ mg O}_2 \cdot \text{kg SV-1} \cdot \text{h}^{-1}$) e il trattamento di complessive 320 t/g.

3. È stata acquisita agli atti la nota di ARPA Puglia prot. 70174 del 01.12.2015, relativa all'impianto AMIU Puglia di Bari, riportante un quadro sinottico dell'applicazione delle previsioni dell'AIA, dell'applicazione delle BAT di settore e delle previsioni dell'ordinanza n. 14/2014 vigente all'epoca del sopralluogo, che segnala criticità e non conformità.

4. Si è preso atto della diffida ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi trasmessa dalla Regione Puglia, Servizio AIA, con prot. 5243 del 04.12.2015 e relativa al medesimo impianto.

5. Ferma restando la competenza dell'OGA sul tema di gestione dei flussi, è stata formulata la seguente ipotesi di modalità di redistribuzione dei flussi e ridefinizione delle condizioni di esercizio degli impianti di trattamento meccanico biologico di RSU indifferenziati presenti nel territorio di ATO BA, per un periodo limitato a 60 gg, in deroga al titolo autorizzativo per il solo impianto AMIU di Bari.

Tale periodo di 60 gg è necessario all'impianto Daneco di Giovinazzo per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione recentemente rilasciata dalla Regione (D.D. n. 29 del 2.11.2015) e per il passaggio dalle attuali 170 t/g trattate a 320 t/g, come previsto in AIA, garantendo IRD inferiore a $1.000 \text{ mg O}_2 \cdot \text{kg SV-1} \cdot \text{h}^{-1}$ (in conformità al DM 24.06.2015).

Il gestore dell'impianto Daneco ha confermato il rispetto delle tempistiche su indicate per il completamento dei lavori previsti dalla D.D. 29 del 02.11.2015.

L'ipotesi è di seguito riassunta:

Alla scadenza della presente Ordinanza i tre impianti presenti sul territorio opereranno in conformità ai rispettivi titoli autorizzativi, producendo rifiuti con IRD conforme al DM 24.06.2015, ossia IRD $< 1.000 \text{ mg O}_2 \cdot \text{kg SV-1} \cdot \text{h}^{-1}$ e saranno in grado di soddisfare il fabbisogno dell'ATO di riferimento.

L'impianto AMIU di Bari, allo scadere dei 60 gg avvierà i necessari lavori per riportare la configurazione impiantistica di esercizio in conformità con il titolo autorizzativo, garantendo senza soluzione di continuità l'accettazione dei rifiuti. I conferimenti saranno ridotti a 400 t/g e il tempo di trattamento sarà di 14 gg come da titolo autorizzativo. Le operazioni di "riconfigurazione impiantistica" dovranno concludersi entro 15 gg.

1. Si è preso atto che l'ipotesi di cui al punto 5), che prevede deroghe rispetto alle previsioni del titolo autorizzativo per il solo impianto AMIU di Bari, costituisce temporanea e speciale forma di gestione dei rifiuti, limitatamente ad un periodo di 75 gg; per l'impianto Daneco non risulta necessario prevedere il ricorso a provvedimenti extra ordinem.

2. Si è rilevato che la forma di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati descritta al punto 5) non consentirà ad AMIU Bari di eseguire eventuali interventi manutentivi, né interventi che dovessero

rendersi necessari per ottemperare a quanto richiesto con Diffida art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi della Regione Puglia, Servizio AIA, prot. 5243 del 04.12.2015, imponendo di trattare quantitativi maggiori rispetto all'autorizzato, in modalità "a ciclo invertito", per il periodo di 60 gg.

3. Si è preso atto del parere favorevole, relativo alla forma di gestione descritta al punto 5), espresso da ASL-SISP Bari, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e smi al fine di scongiurare la permanenza di rifiuti in strada, con conseguente insorgenza di rischi igienico-sanitari.

4. Si è rilevata la necessità di consentire aperture straordinarie delle discariche per rifiuti speciali non pericolosi Italcave, LineaAmbiente, Formica Ambiente, CISA e Bleu nei giorni festivi del 25.12.2015, 26.12.2015 e 01.01.2016, sì da evitare disservizi nella raccolta e smaltimento dei rifiuti nel periodo delle festività natalizie.

VISTA la nota ARPA prot. n. 0072673 del 11.12.2012., di rettifica del verbale della riunione del 1.12.2015 e che prescrive di effettuare analisi merceologiche trimestrali sui rifiuti in ingresso agli impianti di trattamento meccanico biologico di AMIU Bari, Daneco Giovinazzo e Progetto Gestione BA5 di Conversano.

CONSIDERATA altresì la necessità di assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani prodotti dalla Provincia BA.

Tutto quanto su premesso ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..

ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Ad AMIU Bari, per un periodo di 60 gg, di effettuare il trattamento di 550 t/g (7gg/7) con "inversione del ciclo" e tempo minimo di trattamento 8 gg, in deroga al titolo autorizzativo, effettuando comunque tutti i controlli previsti dal PMC. Il trattamento previsto dovrà comunque consentire il raggiungimento di un IRD dei rifiuti trattati da conferire in discarica conforme alla norma.

2. Decorso il termine di cui al punto 1, ad AMIU Bari di avviare e completare nei successivi 15 gg i necessari lavori per riportare la configurazione impiantistica di esercizio in conformità con il titolo autorizzativo, garantendo senza soluzione di continuità l'accettazione dei rifiuti. I conferimenti saranno ridotti a 400 t/g, il ciclo di trattamento sarà di 14 gg, ossia conforme al titolo autorizzativo, e saranno effettuati tutti i controlli previsti dal PMC.

3. Di considerare le capacità di trattamento impiantistiche riportate in narrativa ed al punto 1. e 2. dell'ordinato come valori medi giornalieri su base bisettimanale.

4. Di effettuare analisi merceologiche trimestrali sui rifiuti in ingresso agli impianti di trattamento meccanico biologico di AMIU Bari, Daneco Giovinazzo e Progetto Gestione BA5 di Conversano, provenienti dai vari comuni, come da prescrizione ARPA trasmessa con nota prot. n. 0072673 del 11.12.2012.

5. Al gestore Daneco di eseguire i previsti interventi di adeguamento nelle tempistiche indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 29 del 2.11.2015 di riesame dell'AIA. In assenza del rispetto delle stesse tempistiche la Regione, unitamente al Comune di Giovinazzo o esercitando poteri sostitutivi, attuerà ogni utile iniziativa tesa a garantire il corretto funzionamento dell'impianto "transitorio" nonché la realizzazione dell'impianto "a regime".

6. Ad ARPA Puglia:

- di vigilare sulla esecuzione della presente ordinanza e sulle prescrizioni ivi contenute;
- di effettuare mensilmente, congiuntamente al gestore AMIU Puglia, il controllo sull'IRD dei rifiuti in uscita dall'impianto;
- di verificare, dopo 60 gg dall'emanazione della presente Ordinanza, la corretta e completa esecuzione delle attività previste presso l'impianto Daneco di Giovinazzo dalla Determinazione Dirigenziale n. 29 del 2.11.2015 di riesame dell'AIA.

7. Di demandare al competente OGA BA eventuali valutazione sulla modifica dei flussi in ingresso all'impianto Daneco di Giovinazzo e all'impianto Progetto Gestione BA5 di Conversano, nel rispetto di quanto previsto nei rispettivi titoli autorizzativi e garantendo il rispetto dei limiti normativi vigenti relativi all'IRD.

8. Di consentire aperture straordinarie delle discariche per rifiuti speciali non pericolosi Italcave, LineaAmbiente, Formica Ambiente, CISA e Bleu nei giorni festivi del 25.12.2015, 26.12.2015 e 01.01.2016.

9. La presente ordinanza ha validità di 75 gg dalla data di emanazione.

Il presente provvedimento si notifica a:

Provincia di Bari, OGA BA, Comuni della Provincia di Bari, AMIU PUGLIA Spa, Daneco Impianti Giovinazzo, Progetto Gestione BA5, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, Sezione Rischio Industriale della Regione Puglia, Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, ARPA Puglia Direzione Scientifica, ARPA Puglia DAP BARI, ASL-SISP Bari, Prefetto di Bari, CISA spa, Lineambiente Spa, Italcave Spa, Bleu srl, Formica Ambiente Srl, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Presidente della Regione Puglia

Michele Emiliano
